

PINI ART

PRIZE

2025-2026

RICERCA

Il Pini Art Prize nasce per sostenere e promuovere la giovane creatività contemporanea. L'edizione 2025/2026 si articola in tre sezioni, con l'obiettivo di favorire la valorizzazione della produzione artistica, della poesia contemporanea e degli studi di storia dell'arte e della critica. Nell'attestazione dell'unità tra le Arti all'origine della Fondazione stessa, espressione dell'incontro culturale tra la scrittura di Adolfo Pini e la pittura di Renzo Bongiovanni Radice, il premio intende valorizzare la ricerca espressiva in senso ampio e articolato. Il Premio si compone delle seguenti sezioni: Premio Arti Visive, Premio Poesia, Premio Ricerca. È rivolto ad artist³, poet³ e ricercator³ under 35, residenti o domiciliat³ in Italia, già attiv³ nei rispettivi ambiti di produzione artistica, poesia e studi di storia dell'arte.

RICERCATOR3

FINALIST3

Tre le tesi di dottorato finaliste del Pini Art Prize – Sezione Ricerca 2025/2026, selezionate dalla Giuria attraverso un bando dedicato. I/le 3 finalist3 presenteranno le proprie ricerche, legate alla Storia dell'Arte, alla Storia della Critica d'Arte e a tematiche interdisciplinari tra Arte e Letteratura, in un incontro pubblico.

Martina Colombi



BIO

Nel luglio 2023 ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale presso l'Università degli Studi di Milano. I suoi ambiti di studio privilegiati sono la storia del collezionismo e del mercato dell'arte nella Milano del XIX secolo. Ha collaborato con il Museo Poldi Pezzoli di Milano, l'Accademia Carrara di Bergamo e la Fondazione Museo di Palazzo Moroni. Attualmente lavora per il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano (Ufficio Valorizzazione).

STATEMENT RICERCA

La ricerca indaga il mercato dell'arte milanese di secondo Ottocento a partire da una categoria ancora poco esplorata, ma cruciale per la comprensione delle vicende artistiche del tempo: quella degli antiquari. Attraverso due casi emblematici - Giuseppe Baslini, principale mercante d'arte attivo in città nel XIX secolo, e la ditta Grandi, protagonista nel commercio europeo delle stampe di traduzione - emergono strategie, contatti, dinamiche e rilievo internazionale del commercio d'arte a Milano.

Andrea Lanzafame



BIO

Andrea Lanzafame ha conseguito il dottorato di ricerca alla Scuola Normale Superiore di Pisa in cotutela con l'Université de Strasbourg. È stato assegnista di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena e, attualmente, presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Le sue ricerche prediligono un approccio dialettico tra il contesto italiano e quello internazionale e si sono focalizzate, negli ultimi anni, sulla scena artistica francese degli anni Sessanta-Ottanta del Novecento.

STATEMENT RICERCA

«Interrogation sur l'Art pauvre»: Le reazioni francesi all'Arte Povera (1969-1981) riconsidera l'arte francese degli anni Sessanta-Ottanta alla luce della tradizione storiografica dell'Arte Povera, approfondendo un rapporto negletto dagli studi. Partendo dalla ricostruzione della ricezione dell'Arte Povera in Francia, vengono esaminate le conseguenti 'reazioni' nel contesto artistico e culturale locale. Ne risulta un mosaico stratificato di relazioni, che restituisce letture inedite e nuove prospettive di ricerca.

Sara Tonni



BIO

Storica dell'arte, è ricercatrice post-doc presso la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e collabora con i Musei Civici di Pescia. Formatasi tra Trento e Verona, nel 2018 ha avviato la collaborazione con il Thorvaldsens Museum di Copenaghen, dove ha svolto diversi periodi di ricerca, anche grazie al supporto della Fondazione Banco del Monte di Lombardia. Nel 2024 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Trento e ha lavorato come registrar a Villa Carlotta di Tremezzina, Como.

STATEMENT RICERCA

La tesi indaga il nucleo di Italian Old Masters collezionato a Roma nel primo Ottocento dallo scultore danese Bertel Thorvaldsen, offrendo una prospettiva inedita sull'artista e rivelandone il ruolo di collezionista di pittura antica. Diverse fonti archivistiche permettono di ricostruire i molteplici ruoli di Thorvaldsen come agente e intermediario nel vivace contesto artistico romano, mettendo in luce la rete di relazioni che egli intesse entro e oltre i confini dello Stato Pontificio.

GIURIA

Cinque i membri della Giuria del Pini Art Prize – Sezione Ricerca 2025/2026: tre interni alla Fondazione e due esterni, scelti tra docenti universitari, storici dell'arte, curator e responsabili di musei e istituzioni culturali. La Giuria ha selezionato i/le 3 finalist e proclamerà il/la vincitore, a cui andranno € 2.500, un sostegno alla pubblicazione di un libro e una mostra negli spazi della Fondazione.

Davide Dall'Ombra



**PRESIDENTE DELLA GIURIA
E MEMBRO DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE ADOLFO PINI**

Franco Buffoni



**MEMBRO DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE ADOLFO PINI**

Cecilia Guida



**MEMBRO DEL COMITATO
SCIENTIFICO DELLA
FONDAZIONE ADOLFO PINI**

Silvia Graziella Bignami



**DOCENTE DI STORIA
DELL'ARTE CONTEMPORANEA
PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO**

Francesco Tedeschi



**DOCENTE DI STORIA
DELL'ARTE CONTEMPORANEA
PRESSO L'UNIVERSITÀ
CATTOLICA DI MILANO**